

REGIONE ABRUZZO

AZIENDA SANITARIA LOCALE - PESCARA

Sede legale - Via R. Paolini, 47-65124 - PESCARA - C.F. e Partita I.V.A. nº 01397530682

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Pescara, Largo Luciano Lama – Palazzo Cervone - Tel.085.425 3906 Fax 085.425 3905

Informativa per gli operatori del settore alimentare relativamente alla sezione 6 dell'allegato A del D.Lgs. n.194/2008

Con la presente si intende richiamare l'attenzione sulla corretta applicazione del D. Lgs n. 194/2008, come da ns. nota prot. 9156/DP del 22/03/2011.

Il Decreto Legislativo 194/08 dispone che gli operatori del settore alimentare debbano versare una quota contributiva per finanziare le attività di controllo ufficiale in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004.

Pertanto, le imprese alimentari che ricadono nell'ambito di applicazione del citato decreto devono entro il 31 gennaio di ogni anno presentare al S.I.A.N. di Pescara dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'anno corrente e, se dovuto, effettuare il pagamento delle tariffe (vedi modello allegato autocertificazione).

La documentazione può essere inviata via PEC all'indirizzo <u>igienealimenti.aslpe@pec.it</u>, per posta o consegnata personalmente al S.I.A.N. Dipartimento di Prevenzione via Renato Paolini, 47-65124 Pescara.

Nella Sezione 6 dell'Allegato A del D.lgs. 194/08, si individuano alcune tipologie di stabilimenti di produzione e/o deposito di alimenti e bevande che dovranno versare annualmente specifiche tariffe per l'attività del controllo ufficiale.

Gli importi relativi ai pagamenti di questa sezione devono essere versati entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento (art. 10, comma 4).

Sono tenute alla autodichiarazione le imprese alimentari con attività di produzione lavorazione, trasformazione, confezionamento, deposito, distribuzione, vendita indicate nella sezione 6 dell'allegato A del D.Lgs. 194/2008.

Le imprese alimentari escluse dal campo di applicazione, che perciò non sono tenute a presentare l'autodichiarazione sono:

- Le attività di esclusiva vendita al dettaglio
- Le attività di ristorazione pubblica (ristoranti, bar, pizze al taglio etc.)
- Le attività di ristorazione collettiva, ma non centri di cottura con pasti trasportati
- I produttori primari

L'obbligo del pagamento si pone per quelle tipologie di stabilimento in cui è prevalente l'attività di ingrosso (prodotto finito e/o alla commercializzazione oltre il 50%); inoltre le tariffe, calcolate sul fatturato dell'anno precedente, sono differenziate in tre fasce in base all'entità produttiva degli stabilimenti (intese in rapporto al prodotto finito e/o alla commercializzazione).

Gli operatori del settore alimentare devono presentare una autodichiarazione ai fini dell'applicazione delle tariffe previste dal D.lgs. 194/2008, verificando l'appartenenza della propria impresa alimentare ad una delle tipologie di stabilimento comprese nella sezione 6 dell'Allegato A del Decreto Legislativo 194/08; nel caso, ad inquadrare la propria attività in una delle tre fasce tariffarie previste e a procedere

al relativo pagamento, applicando le maggiorazioni del 20% e dello 0,5% ai sensi rispettivamente del comma 1 e 4 dell'art. 11, utilizzando bonifico bancario indicando il seguente codice iban:

IT83D0760115400000016355497, intestato a ASL PESCARA-SIAN, indicando nella causale: "PAGAMENTO TARIFFA ANNO 2021D.LGS 194/08 CONTROLLI UFFICIALI SIAN" - AZIENDA (specificare il nome).

In caso di inadempimento degli obblighi di pagamento da parte degli operatori dei settori interessati dai controlli di cui al D.lgs. 194/08, si applicano le procedure per la riscossione coattiva: trascorsi sessanta giorni dalla data prevista per il versamento della tariffa, in caso di mancato o incompleto pagamento della medesima, l'importo è maggiorato del 30%, oltre agli interessi maturati nella misura legale (articolo 10, comma 5).

Estratto della Sezione 6 – Allegato A del D.Lgs.194/2008

Tipologia stabilimento	Fascia produttiva	Fascia produttiva	Fascia produttiva
(Attività prevalente ingrosso)	annua A	annua B	annua C
Centri di cottura	fino a 10 ton	da 11 a 100 ton	oltre 100 ton
	di materie prime	di materie prime	di materie prime
		da 10.001 a	
Acque minerali e bevande analcoliche	fino a 10.000 hl	100.000	oltre 100.000 hl
		hl	
Integratori alimentari e prodotti dietetici	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Prodotti di IV gamma e di V gamma	fino a 500 ton	da 501 a 1.000	oltre 1.000 ton
		ton	
Molini industriali, pastifici, panifici e prodotti da	fino a 500 ton	da 501 a 1.000	oltre 1.000 ton
forno industriali		ton_	
Pasticcerie industriali	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Produzione surgelati	fino a 500 ton	da 501 a 1.000	oltre 1.000 ton
		ton	
Conserve vegetali frutta secca e spezie	fino a 500 ton	da 501 a 1.000	oltre 1.000 ton
		ton	
Alimenti vegetali non considerati altrove	fino a 500 ton	da 501 a 10.000	oltre 10.000 ton
		ton	
Vino e bevande alcoliche	fino a 5.000 hI	da 5.001 a 50.000	offre 50.000 ni
		hl	
Produzione ed imbottigliamento oli	fino a 1.000 hl	da 1.001 a 10.000	oltre 10.000 hl
		hl	
Caffè e the	fino a 500 ton	da 501 a 1.000	oltre 1.000 ton
		ton	
Cioccolato e prodotti a base di latte ottenuti da	fino a 500 ton	da 500 a 1.000	oltre 1.000 ton
materia prima trasformata		ton	
Additivi e coloranti alimentari	fino a 100 ton	da 101 a 500 ton	oltre 500 ton
Operatori del settore alimentari operanti in			
mercati generali e del settore ortofrutticoli freschi		da 501 a 1.000	
Depositi alimentari	fino a 500 ton	ton	oltre 1.000 ton
Depositi alimentari per prodotti in regime di		ton.	
freddo e piattaforme di distrubuzione			
Stabilimenti di lavorazione del risone e del riso	fascia unica 1.500 euro		

Tariffe annue forfettarie: - fascia A 400 euro/anno

- fascia B 800 euro/anno

- fascia C 1.500 euro/anno

Esempi: attività prevalente che opera per più del 50% al dettaglio: non deve pagare, ma inviare semplicemente il modello di autodichiarazione indicando le giuste % e barrando la casella che dice di non essere soggetto al pagamento delle tariffe;

attività prevalente che opera per più del 50% all'ingrosso : per esempio un forno che vende il 51% a supermercati e il 49% a privati. Se la produzione annua è fino a 500 tonnellate dovrà pagare \in 400,00 + 20% = 480 + 0,5% (calcolato sui 400) = \in 2. Quindi per un totale di \in 482,00.

I nostri recapiti sono:

- sian@ausl.pe.it
- igienealimenti.aslpe@pec.it
- -Tel. 0854253906